

COMUNE DI CHIERI
VARIANTE GENERALE DI PRG
DI ADEGUAMENTO AL PPR

PPR.1 - Beni paesaggistici
novembre 2025



scala 1:10.000

Dirigente C. Fenoglio
Il Responsabile del Procedimento Urbanistico: arch. U. Fiorucci
Il Responsabile del Procedimento Ambientale: arch. G. Cometto

Sindaco di Chieri A. Stichero
Assessore all'Urbanistico

Progettazione Arch. R. Gambino
gruppo di lavoro arch. L. Pagliolini, arch. P. Franco, dott. agr. S. Assone, dott. for. M. Altasia, arch. M. Zocco
esperti geologici dott. agr. T. Barbero


Adeguamento PPR - Beni paesaggistici

La tavola rientra tra gli elaborati di approntamento obbligatori per l'adeguamento al PPR:Piano paesaggistico Regionale del PRG, come indicati da Regolamento regionale. Essa riporta i Beni Paesaggistici di cui al "Codice dei beni culturali" - D.lgs. n.42/2004, presenti sul territorio comunale, fondamentali per il riconoscimento dei vincoli, in piena coerenza con le delimitazioni definite dal Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, documento afferente al Piano paesaggistico Regionale, e con gli opportuni adeguamenti per il passaggio di scala. In specifico sono presenti:


- aree tutelate per legge ai sensi degli art. 142 D. Lgs. 42/2004 c.1 lett c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua, ovvero: Rio del Vello, Rio Valsar, Rio di Castelvicochio, Rio Giancherbo, Rio di Valle del Cappel, Rio del Molino della Torre, Rio Asinaro, Rio Musano, Rio Ambuscherbo, Rio di Cesole, Rio di Aranzone, Rio Santena, Rio Canarone, di Baldissero. Rispetto a tali linee sono state monitorate ed individuate le aree escluse dal vincolo, ovvero le aree che erano previste in zona A e B nel 1985 (anno di istituzione della Norma), derivando dal PRG vigente all'epoca.
- La tavola individua alcune piccole porzioni di fascia urbana del Rio Teppe come aree da proporre alla Soprintendenza per l'esecuzione del vincolo, in quanto ritenute "irrinviabili ai fini paesaggistici" ai sensi dell'art. 14 c.11) del PPR, trattandosi di ambienti urbani in cui il Rio Teppe è in molte parti interrato e inglobato negli sviluppi del secolo scorso del tessuto urbano che ne hanno alterato i riferimenti superficiali.
- aree tutelate per legge ai sensi degli art. 142 D. Lgs. 42/2004 c.1 lett g) i territori coperti da foreste e da boschi. La delimitazione dei boschi, è stata assunta dalla "Carta forestale regionale" risalente al 2016 per l'area di Città Metropolitana, come previsto dall'art.16 c.1 del PPR. La penetrazione dei boschi è stata verificata con fotointerpretazione delle foto aeree più aggiornate disponibili rispetto alle quali è stato operato il confronto con la Carta forestale da un esperto forestale mediante l'ortofoto del 1990 (bni) e l'ortofoto del volo 2000 regionale a colori.
- area individuata ai sensi dell'art.136 e 157 del D.Lgs. n.42/2004, costituita dall'ambito del territorio assoggettato a tutela ai sensi del DM 1/8/1985, in quanto bene della L. 1497/1939, del D.M. 21/8/1984 e del D.L. 31/21/1995 con DD MM. 1/8/1985 (Galassino). Il vincolo attiene al bene individuato al num.8070.


Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della collina torinese ricadente nei Comuni di S. Mauro Torinese, Baldissero Torinese, Pavarolo, Sciozze, Montaldo Torinese, Chieri, Pino Torinese, Pecetto Torinese, Moncalieri e Gassano Torinese, la cui parte interseccata dal comune di Chieri ricade nella parte settentrionale del comune in corrispondenza del nucleo di Airal.


Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt 136 e 157 del D.lgs. n. 42 del 2004


 Beni individuati ai sensi del D.L. 31/2/1985 con DD. MM. 1/8/1985.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Collina torinese
Ricadente nei comuni di S. Mauro T.se, Baldissero T.se, Pavarolo, Sciozze, Montaldo T.se, Pino T.se, Pecetto T.se, Moncalieri e Gassano T.se


Aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del D.lgs. n. 42 del 2004

 Lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque ed impianti idrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art.14).

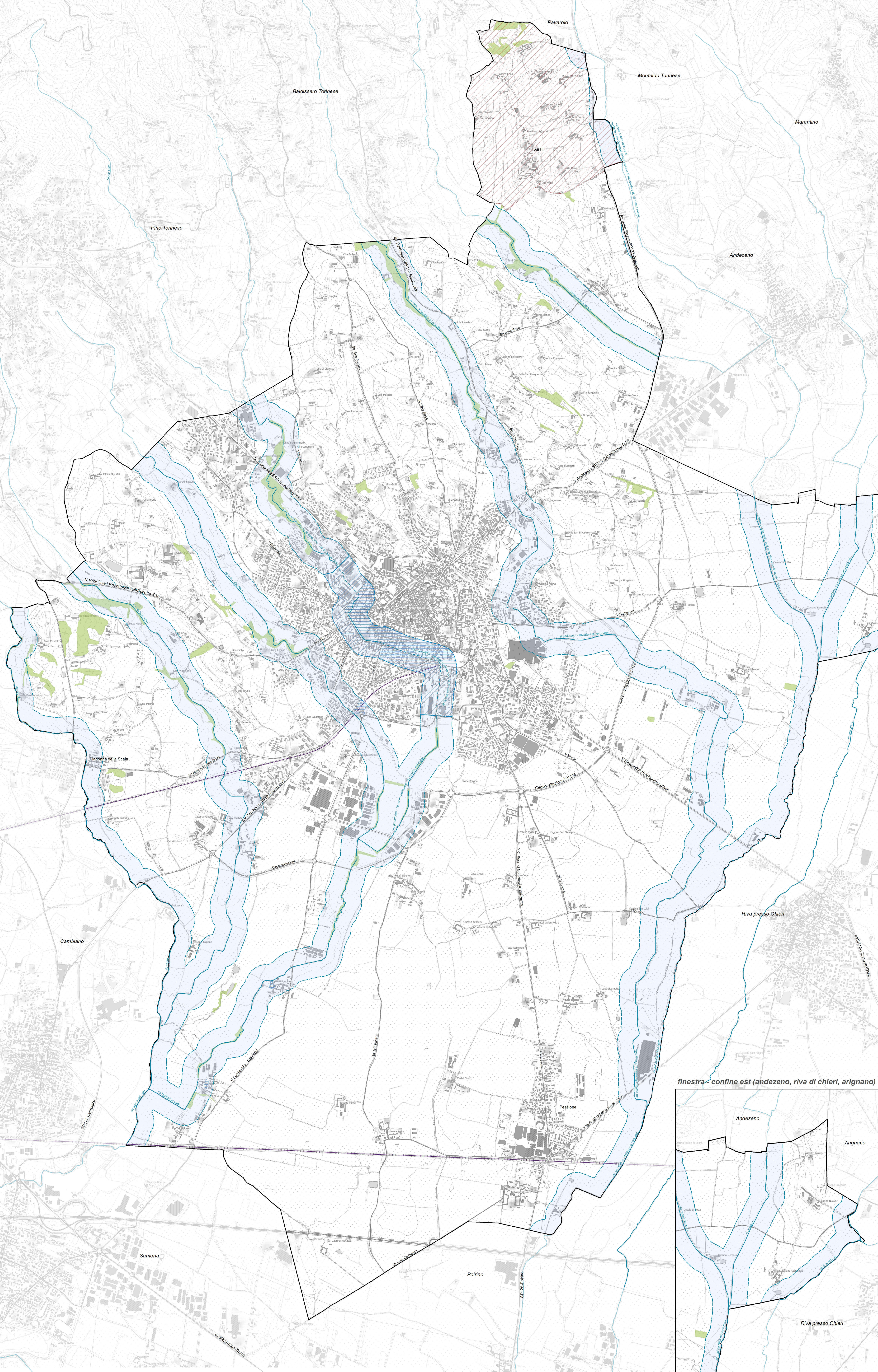
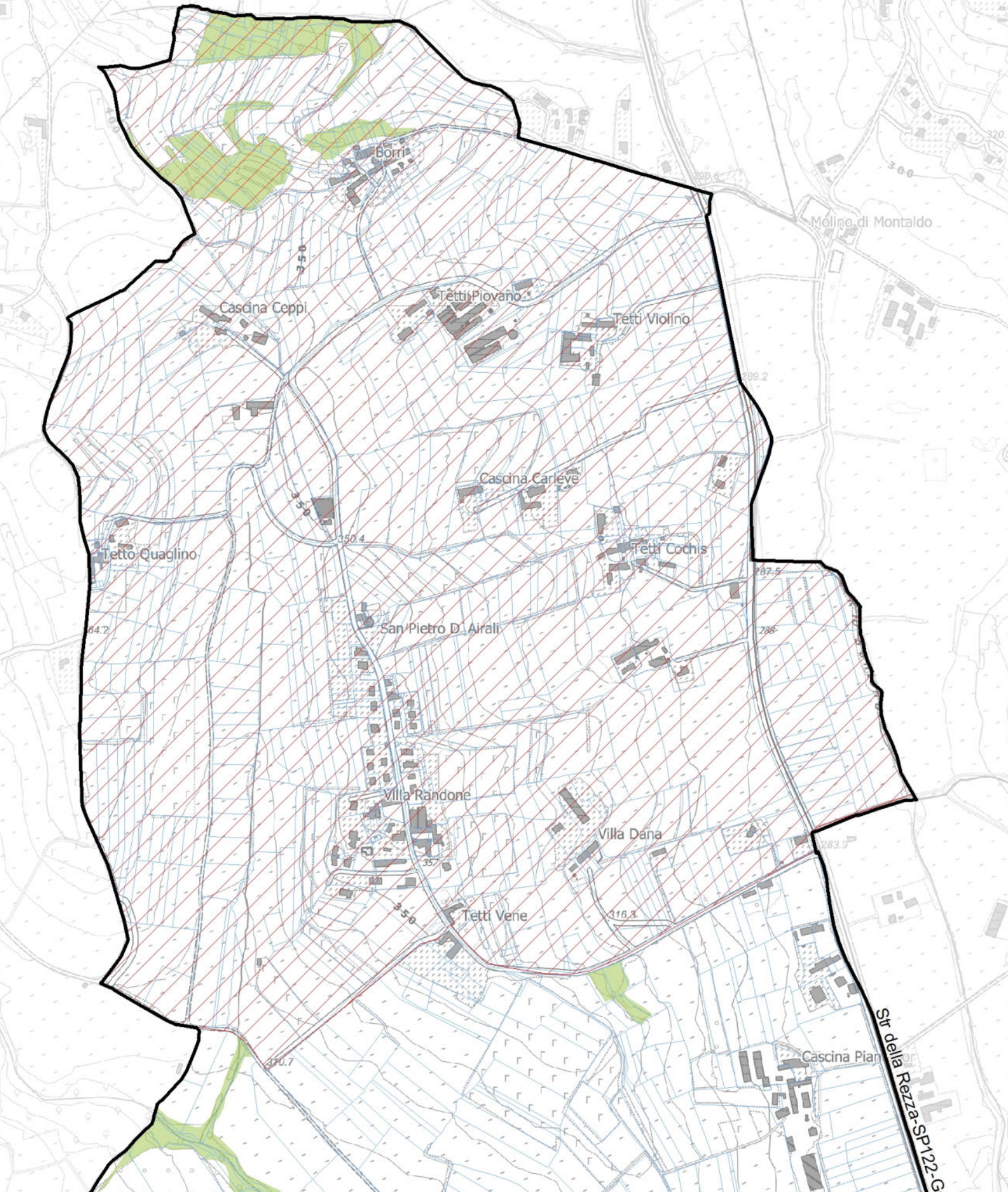
 Corpi idrici - tratto a cielo libero

 Corpi idrici - tratto interrato

 Aree escluse dal vincolo Lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua in base ai disposti di legge

 Lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi (Carta forestale 2016), ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di imboscimento, come indicati dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. n. 227/2001 (art.16)

DETTAGLIO scala 1:7.500
confronto con catasto mappa! aggiornato 2021
8060: Beni individuati ai sensi del D.L. 31/2/1985 con DD. MM. 1/8/1985
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Collina torinese



finestra - confine est (andezeno, riva di chieri, arignano)

